



## Verbale n. 41 del 25/05/2018

### III° Commissione

Alle ore 10.00 si aprono i lavori di Commissione alla presenza del solo consigliere Tripoli Salvatore che assume la presidenza.

Verbalizza la seduta il geom. Raffa Rosolino che assume la funzione di segretario.

Constatata la mancanza del numero legale, la seduta viene rinviata alle ore 11,00.

Alle ore 11,00 si riaprono i lavori di commissione alla presenza dei consiglieri Ingrassia Antonio, Tripoli Roberta, Cerniglia Filippo e Tripoli Salvatore che assume la carica di presidente.

La commissione intende soffermarsi sull'argomento riguardante "palazzo Bonanno" ed in genere sugli immobili abusivi, a tal fine ha convocato per oggi l'arch. Lo Bocchiario responsabile dell'area Urbanistica per relazionare in proposito.

Alle ore 12.00 arriva in commissione l'architetto Lo Bocchiario per trattare il tema degli immobili abusivi.

Il Consigliere Ingrassia chiede di avere l'elenco dei nominativi di chi ha commesso l'abuso, per conoscere il metodo con cui l'ufficio istruisce la pratica, come per esempio l'ordine che si segue per trattare le pratiche.

L'architetto Lo Bocchiario, mostrando la sua disponibilità, risponde che gli atti sono pubblici e che può fornire l'archivio generale della repressione, continua spiegando come dal 2015 in poi, ovvero a partire dall'insediamento dell'attuale compagine tecnica, l'ufficio tecnico ha deciso la prassi da seguire, iniziando incrociando le sanatorie con i fascicoli della repressione.

L'ufficio recuperate le carte e verificato che non hanno sanato con l'art. 14 (art. 36 del 380/01) o con altra istanza, verificato che la procedura non ha anomalie, l'ufficio diffida il responsabile dell'abuso a demolire per mantenere la proprietà del terreno.

Se questo non avviene dopo 30 giorni l'ufficio prepara la delibera per proporla in consiglio comunale, perché non ci sono più alternative alla demolizione d'ufficio.



La Corte dei Conti pretende che il Comune, anche se il responsabile dell'immobile ha demolito l'immobile abusivo, è tenuto a chiedere 5 anni di affitto perchè sono passati 91 giorni dall'ingiunzione a demolire.

Il consigliere Ingrassia chiede all'architetto Lo Bocchiario se un'immobile abusivo costruito nel 2018 può essere demolito o se la pratica potrebbe essere istruita prima rispetto ad una pratica antecedente e il perchè la procura ha mandato pratiche del 2015 e non quelle degli anni passati?

L'architetto Lo Bocchiario risponde che il cadenzario lo ha finora dettato la procura, le due procure hanno un doppio modus operandi, per tale ragione, a causa dell'incrocio delle rispettive attività di Termini e Palermo non può sussistere un "ideale" ordine cronologico. la quale diffida l'ufficio tecnico a procedere con la demolizione quindi l'ordine segue il sollecito da parte delle procure ma va detto che ogni procedimento penale fa storia a sé per cui l'ufficio può ritrovarsi nello stesso momento a dover demolire: un abuso relativo ad una sentenza di condanna del 1999 e contemporaneamente un abuso commesso appena un anno fa e già sottoposto a sentenza di demolizione.

Il principio generale seguito finora dall'ufficio, salvo eventuali specifici casi da verificare, è quello delle note arrivate dalle due procure, cioè Palermo e Termini, fermo restando che tutti gli abusi edilizi devono essere demoliti, per cui fare un ragionamento cronologico è privo di logica e significato anche in ragione del fatto che, scaduti i 90 giorni assegnati l'immobile diviene di proprietà comunale e che, il proprietario (ex) è obbligato a pagare anche l'indennità di occupazione.

La commissione dopo ampia e articolata discussione alle ore 13,25 conclude i lavori e decide di autoconvocarsi per giorno 29/05/2018 alle ore 14,30 come precedentemente comunicato.

Misilmeri li, 25 Maggio 2018

**Il Presidente**

**I Componenti**

**Il Segretario**